

## I PARROCI CHE SI SONO SUSSEGUITI NEL SERVIZIO DI MISSIONE SACERDOTALE ALLA NOSTRA COMUNITÀ

Attraverso i secoli questi uomini consacrati a Gesù Cristo per la salvezza delle anime, con il loro servizio, vivendo ogni istante della loro vita assieme alla nostra gente, hanno saputo condurre la nostra comunità nella fede e nelle opere, agendo sempre alla ricerca del bene.

Il cuore di Pozzolengo cominciò a battere significativamente come Parrocchia con la presenza del suo primo Parroco:

- *il Rev. Don Antonio De Madiis, Arciprete della Parrocchia di San Lorenzo in Castello dal 1526 al 1532, coadiuvato dal canonico Don Girolamo Ardesi. E ricordato, nella sua prima visita pastorale alla comunità di Pozzolengo, dall'Episcopo Giovanni Matteo Giberti nella data importante del 26 ottobre 1526, che lo vede insignito del titolo di Vicario Foraneo della zona.*

-

Seguono nella successione:

- *il Rev. Don Girolamo de Porcellis di Portese, Arciprete dal 1532 al 1552;*

- *il Rev. Don Francesco Carrapa di Brescia, Arciprete dal 1552 al 1580;*

- *il Rev. Don Lorenzo Albertini di Pozzolengo, Arciprete dal 1580 al 1592;*

- *lo stesso Rev. Don Vincenzo Albertini fu nominato Arciprete della Parrocchia di San Lorenzo in Castello e della Chiesa di Santa Maria nel cuore del paese dal 1592 al 1623. Questa nomina gli fu riconfermata dal Vescovo Alberto Valier nella sua visita del 10 novembre 1605;*

- *il Rev. Sac. Don Giulio Gelmetti di Pozzolengo, Arciprete dal 1626 al 1627;*
- *il Rev. Sac. Don Girolamo Filippi di Verona, Arciprete dal 1627 al 1629 (dimissionario);*
- *il Rev. Sac. Don Lelio Mattioli di Salò, Arciprete da! 1630 a! 1633, che visse la tragedia della peste e delle sue orribili conseguenze. Trasformò la Chiesa Parrocchiale in un lazzaretto, dove accolse gli appestati e i moribondi, assistiti dalle sue amorevoli cure, unitamente a quelle di persone vocate al servizio di carità;*
- *il Rev. Sac. Don Giacomo Barbieri di Salò, Arciprete dal 1640 al 1649;*
- *il Rev. Sac. Don Girolamo Bellini di Verona, Arciprete dal 1649 al 1689. E nominato nell'Atto di Visita alla Parrocchiale di San Lorenzo in Castello il 17 settembre 1655, effettuata dall'Ecc.<sup>mo</sup> Vescovo Sebastiano Pisani I, che cenò e pernottò presso la Canonica *in castrum*. E l' Arciprete che nel 1675 vide innalzata a Parrocchiale la Chiesa di Santa Maria, con il titolo di San Lorenzo martire e colui che nel 1689 si adoperò, elargendo una somma ingente, per ampliare e abbellire la vecchia struttura della Chiesa già preesistente. Grande questo Sacerdote anche nella venerazione alla Madonna del Santuario del Frassine, dove commissionò un affresco nella lunetta del Chiostro di Sant'Antonio;*
- *il Rev. Sac. Don Martino Cattinelli di Moderno, Arciprete dal 1689 al 1732. L'Ecc.<sup>mo</sup> Vescovo Mons. Giovanni Francesco Barbarigo nella sua Visita Pastorale del 26 ottobre 1712 incontrò il Rev. Don Martino Cattinelli, Arciprete della nuova Parrocchiale di San Lorenzo, in centro al paese, ed espresse il suo lodevole giudizio sulla Chiesa, recentemente ristrutturata e abbellita ad opera del Rev. Sac. Don Agostino Biolchi;*
- *il Rev. Sac. Don Francesco Fioccarini di Lonato, Arciprete dal 1732 al 1734;*
- *il Rev. Sac. Don Girolamo Bertoli di Legnago, Arciprete dal 1734 al 1745;*

- *il Rev. Sac. Don Giuseppe Co. Nob. Priame di Verona, Arciprete dal 1745 al 1776;*
- *il Rev. Sac. Don Flaminio Angeleri di Verona, Arciprete dal 1776 al 1789;*
- *il Rev. Sac. Don Antonio Ronca di Verona, Arciprete dal 1789 al 1814. Presenziò al grande avvenimento della Consacrazione della Chiesa di San Lorenzo martire, celebrata dall'Ill.<sup>mo</sup> Vescovo Mons. Giovanni Andrea Avogadro, il 23 aprile 1793;*
- *il Rev. Sac. Don Antonio Saiandini di Ponti sul Mincio, Arciprete dal 1814 al 1832. È ricordato dal'Ill.<sup>10</sup> Vescovo Giovanni Matteo Mutti come nobile e grande Sacerdote, a cui successe*
- *il Rev. Sac. Don Michele Biolchi, Arciprete dal 1832 al 1870. Fu nominato dal Vescovo Giovanni Matteo Mutti Vicario Foraneo delle Parrocchiali di Pozzolengo, Monzambano e Castellarci Lagusello. Grande nella carità fece ampliare e abbellire la Parrocchiale di San Lorenzo nel 1839, mettendo a disposizione della Fabbriceria una somma ingente;*
- *il Rev. Sac. Don Francesco Trevisani di San Pietro Ine ariano, Arciprete dal 1870 al 1884;*
- *il Rev. Sac. Don Girolamo Beltrame di Valeggio, Arciprete dal 1884 al 1895. Visse l'evento della consacrazione del nuovo Cimitero posto *sulla Rocchetta*, celebrato il 2 novembre 1895 dall'Ecc.<sup>mo</sup> Vescovo Mons. Bartolomeo Bacilieri;*
- *il Rev. Don Giuseppe Lenotti di Valeggio, Arciprete dal 1895 al 1907. Fu Sacerdote illuminato, valido conoscitore e interprete del tempo storico in cui ha operato. Conservò alla conoscenza dei posteri i fatti, le circostanze e i personaggi che hanno reso grande Pozzolengo con la sua preziosa opera *Cenni storici e statistici di Pozzolengo*, edita nell'anno 1902 e con l'opuscolo *Parole lette nel 50° della mia 1 Messa*, dove si*

evince questa meravigliosa frase: «E chi mai potrà accumulare tutta questa somma di grazie divine, di cui Dio misericordioso si compiace formarmi l'oggetto?...»;

- il Rev. Sac. Don Emilio Zoppi, “Padre” del paese dal 1908 al 1953;

- Don Armando Scattolini, dal 1954 al 1988;

- Don Giovanni Guandalini, dal 1988 al 1994;

- Don Piergiorgio Mortaro, dal 1994 al 2002;

- Don Roberto Agostini, dal 2002 al 2009;

- Don Giovanni Ghirardi, dal 2009 al 2013;

- Don Daniele Dal Bosco, dal 2013 ad oggi.